



Pensioni, dal 2029 tre mesi prima di lasciare il lavoro? Lo scenario

Descrizione

(Adnkronos) →

In pensione più¹ tardi dal 2029? Si potrebbe profilare un innalzamento di ulteriori 3 mesi dei requisiti anagrafici e contributivi per il pensionamento, che salirebbero così a 67 anni e 6 mesi per la pensione di vecchiaia (con 20 anni di contributi) e a 43 anni e 4 mesi per la pensione anticipata (1 anno in meno per le donne), per adeguarli alle aspettative di vita. La previsione, secondo le news pubblicate su Il Sole 24 Ore, è contenuta nella nota di aggiornamento del 26esimo Rapporto 2025 → Tendenze di medio-lungo periodo del sistema pensionistico e sociosanitario → elaborato dal ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Secondo lo scenario, dal 2031 potrebbero aggiungersi altri 2 mesi (67 anni e 8 mesi per la pensione di vecchiaia, 43 anni e 6 mesi per la pensione anticipata, un anno in meno per le donne).

Se con la legge di Bilancio l'esecutivo → ha già certificato un incremento di tre mesi dal 2028 per la pensione di vecchiaia e per quella anticipata →, dalle stime contenute nel nuovo Rapporto della Ragioneria generale dello Stato → emerge che dal 2029 l'aumento sarà di sei mesi →, dichiara la segretaria confederale della Cgil Lara Ghiglione. In questo modo → il requisito per la pensione di vecchiaia → salirà → a 67 anni e 6 mesi e quello per la pensione anticipata a 43 anni e 4 mesi, un anno in meno per le donne →. Il rapporto → conferma che il meccanismo non si fermerà: secondo lo scenario demografico Istat, nel 2040 l'aumento cumulato raggiungerà un anno e due mesi, portando i requisiti della pensione di vecchiaia a 68 anni e 2 mesi, e quelli della pensione anticipata a 44 anni. Nel 2050 → la pensionabile arriverà a 69 anni, mentre per la pensione anticipata saranno necessari 44 anni e 10 mesi di contributi →.

→ Altro che 41 anni di contributi per tutti → commenta Ghiglione → i numeri ufficiali dimostrano che i requisiti sono sempre più¹ lontani e irraggiungibili per milioni di persone. In campagna elettorale il Governo aveva promesso di superare la legge Monti-Fornero →, obiettivo → effettivamente raggiunto, ma nella direzione esattamente opposta → perché → si continua ad alzare → la pensionabile mentre aumentano precarietà, discontinuità lavorativa, bassi salari e lavoro povero. → una scelta profondamente ingiusta che penalizza soprattutto giovani, donne e chi svolge lavori gravosi →.

Per Ghiglione ª?? indispensabile fermare per legge il meccanismo automatico legato all?aspettativa di vita e aprire finalmente un confronto serio su una riforma che garantisca flessibilit in uscita, pensioni dignitose e reale tutela dei lavori pi faticosi, tenendo conto delle condizioni di giovani e donne. L?ultima volta che ci siamo seduti a un tavolo sulle pensioni  stato il 18 settembre 2023. Continuare ad aumentare l?et pensionabile  solo un modo per fare cassa sulla pelle di chi lavora. L?ultima legge di Bilancio lo dimostra chiaramente, arrivando persino a tagliare le risorse per i lavori usuranti e per i lavoratori precoci. Anche questa una scelta che svela tutte le bugie raccontate dal Governo Meloni?•.

??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

- 1. Comunicati

Tag

- 1. Ultimora

Data di creazione

Gennaio 23, 2026

Autore

redazione